

La Dichiarazione conclusiva del Congresso Europeo delle Religioni
Etniche. Liotta eletto nel Consiglio direttivo

La delegazione del M.T.R - Movimento Tradizionale Romano ha partecipato all'Assemblea del Congresso Europeo delle Religioni Etniche tenutosi in Lituania, a Vilnius, dal 9 all'11 luglio 2014.



Daniele Liotta, Inija Trinkuniene (Lituania) e Vlassis Rassias (Grecia) con
alla spalle i labari di Romuva e del MTR

Si è trattato di una tre giorni piena di appuntamenti, incontri pubblici e celebrazioni rituali che si è conclusa con la Dichiarazione sotto riportata.

Da sottolineare che il presidente del M.T.R. Daniele Liotta è entrato a far parte del Consiglio direttivo (Board) dell'ECER. Il Consiglio, composto da cinque membri, garantirà la continuità d'azione dell'ECER nel biennio che separa le Assemblee generali.



Daniele Liotta in toga celebra il rito e offre incenso, alla sua sinistra Anna Lucarelli

DICHIARAZIONE DELL'EUROPEAN CONGRESS OF ETHNIC RELIGIONS - ECER

Noi delegati di 12 diversi paesi convenuti al Congresso Europeo delle Religioni Etniche a

La Dichiarazione conclusiva del Congresso Europeo delle Religioni
Etniche. Liotta eletto nel Consiglio direttivo

Vilnius, Lituania, oggi 9 luglio 2014 uniamo le nostre voci per la seguente dichiarazione:

Siamo membri di diverse culture etniche indigene Europee che cercano di rivitalizzare e richiamare le nostre antiche tradizioni religiose e spirituali. Onoriamo coloro che sono venuti prima di noi, che ci hanno dato la vita e il nostro patrimonio culturale. Siamo legati alle terre dei nostri antenati, al suolo che accoglie le loro ossa, alle acque che hanno bevuto, alle strade che hanno percorso. E cerchiamo di trasmettere questa eredità a coloro che verranno dopo di noi, di cui stiamo per diventare gli antenati: i nostri figli, i nostri nipoti e le generazioni che nasceranno. Inviamo la nostra solidarietà e il nostro supporto alle altre nazioni, razze e religioni indigene che sono del pari impegnate nella lotta per la conservazione dei loro antichi patrimoni culturali.

Le nostre religioni etniche sono il prodotto della storia di questo continente; sono l'espressione vivente, nel momento presente, delle nostre più antiche tradizioni e identità. In un momento in cui il mondo è in precario equilibrio sull'orlo di uno sconvolgimento ambientale ed economico, che è in buona parte il risultato di un individualismo senza contrappesi e di un'avidità sfrenata, le nostre religioni promuovono modelli molto differenti di valori spirituali e sociali: vivere in armonia, equilibrio e moderazione con la Terra, l'importanza della famiglia e della comunità cooperante, e il rispetto e la considerazione per tutte le forme di vita.

Tuttavia, in molti paesi d'Europa, la pratica della nostra religione è impedita, ristretta e a volte proibita. Chiediamo a tutti i governi d'Europa di applicare pienamente, e rafforzare attivamente, le garanzie di libertà religiosa per tutti i cittadini previste dai Trattati dell'Unione Europea, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, dalla Convenzione Europea per i Diritti Umani, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, e da altri simili convenzioni e accordi, e di astenersi dal garantire un trattamento preferenziale ad alcune religioni a scapito di altre. Chiediamo inoltre che questa equità nei confronti delle religioni si rifletta nei sistemi scolastici d'Europa.

Chiediamo a tutti i nostri governi di impegnarsi attivamente nella conservazione e protezione dei siti sacri indigeni Europei - siano essi costruiti dall'uomo o ambienti naturali. Inoltre chiediamo che sia dato accesso libero e aperto a quei siti alle religioni etniche Europee che intendono utilizzarli a scopo di culto e celebrazione spirituale.

La Dichiarazione conclusiva del Congresso Europeo delle Religioni
Etniche. Liotta eletto nel Consiglio direttivo

Non vogliamo la proprietà o i diritti esclusivi su quei siti: la terra non ci appartiene, siamo noi ad appartenere alla terra.

Ci opponiamo all'uso del termine "pagano" da parte di gruppi politici estremisti di ogni genere, dal momento che questo incide negativamente sulla nostra reputazione.

Infine, chiediamo a tutti i popoli e nazioni di mettere il benessere della Terra - che è, letteralmente, la nostra Madre Vivente - al di sopra di ogni altra priorità.

Inviame questo messaggio in amicizia, amore e rispetto.

Andras Corban Arthen (Presidente), Anamanta, Spagna/U.S.A.

Ramanè Roma Barauskienè, Lettonia

Martin Brustad, Norvegia

Nina Bukala, Werkgroep Hagal, Olanda

Alexander Demoor, Werkgroep Hagal, Belgio

Valentinas Dilginas, Kuzšei Žemaiciai, Lituania

Sören Fisker, Forn Siðr, Danimarca

Federico Fregni (Membro del consiglio ECER), Societas Hesperiana, Italia

Marianna Gorrnova, Repubblica Ceca

Lars Irenessøn (Membro del consiglio ECER), Forn Siðr, Danimarca

Irena Jankutė-Balkūnė (Membro del consiglio ECER), Romuva, Lituania

Runar Kartsen, Forn Sed, Norvegia

Daniele Liotta (Membro del consiglio ECER), Movimento Tradizionale Romano, Italia

Silvano Lorenzoni, Federazione Pagana, Italia

Anna Lucarelli, Movimento Tradizionale Romano, Italia

Sachin Nandha, Regno Unito

Zdenek Ordelt, Repubblica Ceca

Elisabeth Overgaauw, Werkgroep Hagal, Olanda

Eugenijus Paliokas, Šventaragis Romuva, Lituania

Staško Potrzebowski, Rodzima Wiara, Polonia

Prudence Priest, Romuva, U.S.A.

Marina Psaraki, Y.S.E.E., Grecia

Vlassis G. Rassias, Y.S.E.E., Grecia

La Dichiarazione conclusiva del Congresso Europeo delle Religioni
Etniche. Liotta eletto nel Consiglio direttivo

Valdas Rutkūnas, Romuva, Lituania
Ignas Šatkauskas (Membro del consiglio ECER), Romuva, Lituania
Øyvind Siljeholm, Forn Sed, Norvegia
Dovile Sirusaitė, Lituania
Eleonora Stella, Societas Hesperiana, Italia
Inija Trinkūnienė, Romuva, Lituania
Ram Vaidya, Regno Unito



La Dichiarazione (traduzione di Manuela Simeoni) è pubblicata sul sito web dell'ECER, dove compare anche la pagina dedicata al Movimento Tradizionale Romano: <http://ecer-org.eu/organisations/the-movement-o-tradizionale-romano-roman-traditionalist-movement-m-t-r/>

[Condividi](#)

Daniele Liotta in una riunione del
Congresso